

«Scuola pubblica al collasso»

Rdb e Sdl invitano alla mobilitazione generale

I sindacati Rdb e Sdl invitano insegnanti, genitori e alunni a scendere in piazza contro lo smantellamento della scuola pubblica, martoriata da tagli economici sempre più imponenti. La conseguenza è che anche l'offerta didattica rischia di essere fortemente penalizzata, senza considerare le conseguenze nefaste sul futuro professionale di centinaia di precari che continuano a non intravedere alcuna possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. «Sempre più genitori cominciano a denunciare le vergognose violazioni che sono imposte ai loro figli dentro l'agonizzante scuola pubblica», si legge in una nota. L'ultimo caso, in ordine cronologico, è quello di un docente universitario che ha protestato perché in classe di sua figlia, che frequenta la

quarta elementare in un istituto della zona orientale, un professore di matematica si è assentato per oltre quindici giorni senza però mai essere sostituito. La causa? Carenza di fondi, al punto che la scuola di primo grado non ha potuto chiamare un supplente. «A pagare l'assurda politica dello smantellamento della scuola pubblica sono gli studenti che vedono violato il loro diritto allo studio in modo sistematico con la vergognosa mancanza di insegnanti e, contemporaneamente, pagano i lavoratori della scuola che nonostante le urgenti e imprescindibili necessità, sono privati del loro diritto al lavoro - continuano i sindacati - A tutto questo bisogna aggiungere il vergognoso stato di degrado strutturale delle scuole».